

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione sul Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2020

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa, come previsto dall'articolo 5, comma 21, della L. 537/93, ha predisposto la presente relazione, relativa al Conto consuntivo di Ateneo per l'anno 2020. Tale relazione è scaturita dall'analisi, in particolare, oltre che del Conto consuntivo, anche delle relazioni sulla gestione, delle osservazioni del Rettore e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Bilancio Consuntivo 2020 ovviamente evidenzia alcune situazioni in discontinuità rispetto agli anni precedenti a causa della pandemia Covid-19 che ha influenzato alcune voci di costo e alcune voci di ricavo. Sono per esempio aumentate alcune voci di spesa (spese per dispositivi sanitari, per dispositivi elettronici, ecc.), mentre altre sono diminuite (es. missioni all'estero); sono anche diminuite alcune entrate (es. contratti conto terzi, ecc.). Peraltro, l'FFO di provenienza MUR è aumentato sia per l'adozione di nuovi criteri di calcolo da parte ministeriale sia per l'erogazione di fondi eccezionali legati alla pandemia. Nonostante il periodo sicuramente emergenziale, l'Ateneo ha ulteriormente intensificato i suoi interventi a favore degli studenti, con una generale estensione della no tax area. L'esercizio 2020 si chiude comunque con un utile di 4 MEuro, superiore rispetto a quello dell'anno precedente. In continuità con gli anni precedenti, a dispetto della condizione eccezionale di cui si è fatta esperienza nel 2020, la situazione patrimoniale dell'Ateneo pisano rimane solida, nonostante attenzione sempre maggiore debba essere prestata ad alcuni indicatori di tipo ministeriale che possono influenzarne la crescita futura.

La situazione patrimoniale dell'Ateneo rimane solida pure a fronte dei investimenti effettuati, anche in infrastrutture di ricerca. E proprio l'ambito della ricerca sembra dare buoni risultati, con 43 nuovi progetti vinti, per un totale di 13,4 MEuro. Gli investimenti nella ricerca degli ultimi anni potrebbero inoltre essere la causa del miglioramento della posizione dell'Università di Pisa nei principali ranking internazionali.

Per quanto riguarda la struttura dell'Attivo, questo è aumentato di 38 MEuro, arrivando a 859 MEuro, con un patrimonio netto pari al 52%. La struttura dell'attivo e del passivo appare adeguata.

Relativamente alla struttura del conto economico, i proventi operativi sono aumentati di circa 3 MEuro, arrivando a circa 354 MEuro, con un aumento dei contributi MUR e una diminuzione dei proventi propri. Quest'ultimo calo, tuttavia, può essere anche collegato in parte ad una ridotta capacità di spesa. Sono anche aumentati i finanziamenti provenienti da ricerche competitive (+8 MEuro) e quelli da ricerche commissionate (+1 MEuro). Sarebbe interessante, su questo tema, analizzare anche quanto successo nell'ultimo anno in atenei comparabili per dimensione a quello pisano. Sono inoltre aumentate le assegnazioni MUR, sia per l'FFO (+8 MEuro) sia per l'edilizia e le grandi attrezzature (+13 MEuro). I ricavi provenienti dagli studenti sono calati di circa 700 KEuro rispetto all'anno precedente a causa delle politiche applicate dall'Ateneo in tal senso.

I costi operativi aumentano di meno di 1 MEuro. In particolare, diminuiscono sensibilmente i costi della gestione corrente (-12 MEuro), mentre aumentano quelli del personale (+4 MEuro) e quelli degli accantonamenti per rischi ed oneri (+7,8 MEuro). La diminuzione dei costi della gestione corrente – anche sulla base di comunicazioni intercorse tra l'amministrazione dell'Università e il Nucleo di Valutazione – è da imputarsi principalmente alle mutate situazioni di gestione collegate

all'emergenza Covid-19. In generale, i costi del personale pesano per circa il 61%, mentre quelli per la gestione corrente per circa il 30%.

L'analisi dei principali indicatori non evidenzia particolari scostamenti rispetto all'anno precedente né desta particolari elementi di preoccupazione.

Complessivamente, il NdV esprime parere positivo rispetto al bilancio 2020.